ANNO XIV - N. 10 (Conto corrente colla Posta) Udine, 9 Marzo 1913

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.00, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— *Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice* —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE

Una copia in gruppo L. 1.60

Ebraismo

Purtroppo in Italia siamo schiavi dell'ebraismo. L'Ebreo impera nell'alta banca, tiene schiave le finanze dello Stato e quindi il Governo, ha schiavi i deputati «indebitati» ed è così che le tasse sono tanto mal distribuite in Italia e pesano sul contribuente povero.

L'ebreo impera nelle pubbliche amministrazioni e nella vita pubblica: a Udine per esempio abbiamo un Prefetto ebreo — tre deputati ebrei (S. Daniele, Gemona e Cividale) una quantità di commercianti, medici, banchieri ebrei.

E quello che notiamo da noi poco su poco giù vale per tutta l'Italia. Noi cristiani, in una Nazione cristiana del 99 per cento siamo diretti, governati, spadroneggiati dagli ebrei; dai figli di quella razza su cui cadde il sangue di Cristo, da essa barbaramente ucciso.

Gli ebrei (aiutati dai massoni e dai socialisti) un po' alla volta fanno lo Stato ebreo (è lo stesso che laico), se non lo hanno già fatto; fanno, anzi l'hanno già fatta la scuola laica, cioè ebrea.

Scuola laica in cui non si può neppur fare il nome di Dio; in cui i testi degli autori classici, perfino quelli di Mazzini, vengono purgati del nome di Dio (e si grida contro la tirannia e l'oscurantismo dei preti che dai libri toglievano i passi immorali). Scuola laica è una scuola fatta per i non battezzati, per gli ebrei. Gli ebrei hanno fatto la scuola per sè.

Ora è questione di dignità per la grande massa dei cristiani risorgere da questa schiavitù ed insegnare agli ebrei che il popolo cristiano non si soggioga più con un litro o con cinque franchi dispensati in tempo di elezioni.

La coscienza cristiana vale più di un litro, vale più di mille franchi.

La proclamazione d'un candidato cattol.

Domenica a Cittadella-Camposampietro di Padova da una gran folla di elettori di quel Collegio venne proclamato, candidato politico alla rappresentanza parlamentare il giovane cattolico prof. Sebastiano Schiavon, il quale fu presentato dal Presidente del Comitato Elettorale signor Giovanni Guarise come il rappresentante più sincero e fedele dei cattolici e specialmente dei lavoratori cattolici.

Altri oratori accennarono al problema scolastico e ad altri problemi religiosi ed economici che sono ora sul tappeto; da ultimo prese a parlare lo stesso prof. Schiavon, il quale tra l'altro disse: «Noi avanzeremo col programma, altri si varranno della corruzione e della violenza, ma troveranno in noi soldati bene agguerriti pronti a discutere delle idee di qualunque avversario e a tener testa alla corruzione e alla violenza. Combatteremo sinceramente non permettendo che individui i quali sono stati finora lontani dal popolo e che magari ne hanno contrastata l'ascensione vengano a parlare al popolo di democrazia».

Il prof. Schiavon concluse dicendo, tra le acclamazioni dell'uditorio: «La nostra arma sarà l'arma civile della parola e nostra fiducia che col vostro appoggio combattendo fino all'ultimo momento avremo la vittoria di Schiavon ma del suo programma cristiano-sociale».

Uscito dalla sala «Pio X» dove si era tenuta l'adunanza, il prof. Schiavon fu fatto segno a nuove dimostrazioni di simpatia.

Ricordiamo che lo Schiavon, fu all'ultimo congresso cattolico friulano.

Le grandi città del mondo

La statistica generale più recente delle grandi città del mondo, dimostra che soltanto 60 città hanno più di 500 mila abitanti. Di questo numero, ventinove sono in Europa, diciotto in Asia, dieci in America, due in Oceania. Di un milione di abitanti almeno, se ne contano venti, e cioè: Londra (7 milioni, 3), New York (4-8), Parigi (2.9), Tokio (2-2), Chicago (2-2), Berlino (2-1), Vienna (2-5), Pietroburgo (1-9), Mosca (1-6) e altre: Amburgo, Costantinopoli, Filadelfia, Bombay, Siang-Tang, Si-Ngan-Fou, Canton, Osaka, aventi ciascuna un milione di abitanti.

Nella lista dei paesi ove è situato il più gran numero di queste agglomerazioni, è la Cina, che tiene il primo posto con dieci città con più di 500.000 abitanti: vengono in seguito gli Stati Uniti con otto città; la Germania con sette; l'Inghilterra con cinque; le Indie inglesi con quattro e la Francia con tre.

Come popolazione Parigi è la terza, e potrà conservare il suo posto, se si realizzerà il progetto di annessione dei comuni suburbani che hanno più 700.000 abitanti. A Berlino questa annessione è già decisa, e la capitale tedesca verrebbe a passare dal sesto al terzo posto. Se si fa la comparazione tra la superficie occupata dalle grandi metropoli si trova che Londra si estende su di un'area di 178.715 ettari, New York su 84.670 ettari e Parigi su soli 7800 ettari.

Organizzazione profess. Cattolica

Dare al lavoratore una organizzazione seria e forte, una organizzazione che si inspiri alla scuola sociale cattolica è cosa altamente cristiana.

Di organizzazione confessionale nel campo del lavoro, in Italia vi esiste il sindacato italiano tessile, il sindacato nazionale fra i ferrovieri cattolici e la Federazione nazionale fra le Unioni professionali di impiegati e commessi privati.

Questi tre mirabili esempi di organizzazione professionale, nel loro breve tempo di vita, hanno già dato prove di forte tenacia di disciplina ed hanno messo in evidenza il loro buon organismo, organismo che domani sarà strumento formidabile per l'ascenzione morale ed economica delle classi lavoratrici.

Queste organizzazioni che si sono prefisse lo scopo di tutelare i sacrosanti diritti e di raggiungere il miglioramento economico e sociale delle classi, lavoratrici, senza rinunciare all'osservanza ed al rispetto della morale cristiana; questi organismi veri focolai di elevazione morale, di formazione di coscienze che abbiano completa visione dei propri doveri e dei propri diritti, meritano l'incondzionato appoggio di tutti i cattolici.

Ed è cosa buona e santa per chi è in possibilità, l'adoperarsi alla fondazione in ogni centro commerciale ed industriale, di Unioni professionali cattoliche; anzi alla formazione di *leghe cattoliche del lavoro* le quali raggruppino le singole Unioni.

E' doloroso per i lavoratori cattolici, il dover ricorrere alle volte per la difesa dei propri diritti, alle organizzazioni socialiste od a delle organizzazioni che sotto una veste di neutralità nascondono intendimenti settarii.

A questo proposito mi piace riportare la conclusione della relazione che Umberto Tupini svolse giorni addietro dinanzi all'assemblea dell'unione cattolica del lavoro di Roma.

«Termino con un augurio ed una raccomandazione — così si espresse il Tupini — che specialmente rivolgo ai rappresentanti di quelle Associazioni cattoliche che sono qui presenti.

«Io vorrei che queste per l'avvenire si proeccupassero un po' più delle esigenze economiche dei lavoratori iscritti oggi nelle loro file. Quanti fra costoro fanno parte nello stesso tempo del circolo cattolico e dell'organizzazione socialista, e quanti pur non avendo stabilmente dato il loro nome alla camera del lavoro od ai sindacati rossi, si lasciano trascinare da un gruppo a chiedere difesa presso l'organizzazione socialista...

«E' certo, o signori, che se da parte delle associazioni cattoliche si spianasse la via della nostra organizzazione, la quale potrebbe allora essere messa in grado di lavorare, non sul terreno già sfruttato dagli altri, ma sul suo, noi prepareremmo al nostro movimento operaio un sicuro e fecondo successo.

«Non temano le altre associazioni dall'opera nostra minaccia per la loro vita; noi non intendiamo sostituirci a nessuno; solo vogliamo adempire ad un compito che esorbita dalla sfera d'azione d'un circolo di propaganda, vogliamo, insomma comporre in una mirabile unità organica le forze sparse o altrimenti abbandonate all'altra sponda».

Io voglio sperare che in breve anche Udine abbia la sua lega cattolica del lavoro, e volgo un caloroso appello a tutti coloro che sono in grado di poterlo fare, di adoperarsi alla fondazione di questa utile istituzione, da cui tanto utile potranno trovare i nostri lavoratori per la difesa dei loro interessi e dei loro diritti.

v.

Alla Camera

si continua la discussione dei bilanci. Vennero approvati quelli della guerra, delle finanze e dei LL. PP.

Coraggio di fanciulli

Giorni fa una poco gradita sorpresa toccava al maestro di quarta e quinta elementare di Casale Scodosi (Padova), quando si recò alla scuola. I suoi alunni si rifiutarono di mettersi a fare le consuete lezioni, se prima non si fossero recitate le orazioni.

Il maestro, tale Trovò, tentò di spiegare agli scolari che questo non entrava fra i suoi doveri d'insegnamento, e se la cavò dando loro da svolgere un componimento in classe. Ma fu peggio, perchè un buon numero di essi scrisse sul foglio di carta queste sole parole: «Noi vogliamo l'insegnamento delle orazioni».

Il maestro riferì il caso al Sindaco! Il quale potrà riferirlo anche al massone ministro Credaro. Ma la lezione al maestro non si cancellerà, perchè appartiene alla storia.

Bravi i coraggiosi giovanetti di Casale Scodosia!

LA VERA MORTE

DOMENICA DI PASSIONE

«Chi di voi può convincermi che sono peccatore? Se vi dico la verità perchè non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Voi non le ascoltate perchè non siete da Dio». Così rimproverava un giorno Gesù i Farisei.

...E questi: «Non diciamo noi con ragione che sei un samaritano e un indemoniato?». «Io non sono un indemoniato — rispose Gesù — ma onoro il Padre mio che voi avete vituperato. Io non mi prendo pensiero della mia gloria; vi ha chi ne prende cura e ne farà vendetta. In verità vi dico: Chi certo udirà i miei insegnamenti non vedrà la morte in eterno».

I giudei risposero: «Adesso riconosciamo che sei un indemoniato. Morirono Abramo e i profeti e tu vuoi che non muoia in eterno chi custodisce i tuoi insegnamenti. Vuoi essere da più di Abramo e dei Profeti?».

«Se mi glorifico — rispose Gesù — la mia gloria è niente; è il Padre mio quello che mi glorifica, il quale voi dite che è vostro Dio. Ma voi non l'avete conosciuto. Io sì lo conosco; se dicessi di non conoscerlo sarei bugiardo come voi.

Abramo, il padre vostro, sospirò di vedere questo giorno; lo vide e ne tripudiò.

— Tu non hai ancora 50 anni e hai veduto Abramo? — fecero i Giudei.

E Gesù: «In verità, in verità vi dico: prima che fosse fatto Abramo io sono».

Io, cioè, significava Gesù, sono Dio. I farisei diedero di piglio ai sassi per tirarglieli, ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

Come si vede Gesù dovea contrastare coi cattivi, come deve contrastare oggi la Chiesa. E come i nemici di oggi cercano falsare gli insegnamenti della Chiesa, così i nemici di Gesù. Ma noi stiamo alla sua parola: chi segue i suoi insegnamenti non morrà in eterno. Non morrà cioè di quella che è l'unica vera morte: la condanna all'Inferno.

Come gover. gli uomini veramente "grandi,,

L'ottima *Difesa* di Venezia pubblica una circolare di Nicolò Tommaseo min. dei culti della Repubblica Veneta nel 1848, diretta ai parroci: — «Ella avrà già da Monsignore Vescovo della Sua Diocesi avuta raccomandazione del fare ringraziamenti e preghiere all'Altissimo per la nostra Repubblica e l'Italia tutta. Il governo provvisorio aggiunge nondimeno le raccomandazioni proprie per dimostrare più chiaramente quanto gl'importi che la Religione santifichi ogni suo atto, e che le due potestà concorrano unite al fine della comune salvezza. Lo zelo della R. V. s'adoperi ad eccitare il popolo alla difesa comune, mantenga vivo l'ardore, consigli i militari esercizii, assista o faccia altri sacerdoti assistere a quelli, accenda l'affetto, concilii le differenze, dilegui i sospetti. Se ad alcun cittadino fosse ingiustamente apposta la taccia di spia, od altra simile, lo consigli a smentire l'accusa con la testimonianza di persone autorevoli, con fatti di amor patrio e di generoso coraggio. Il Clero segnatamente desideriamo che sia rispettato e rispettabile alla Nazione, perchè la dignità della Nazione crediamo inseparabile da quella de' suoi sacerdoti. Il Ministro del Culto e della Istruzione pubblica *Tommaseo*».

Quale differenza tra i documenti lasciatici da quei veramente grandi che governarono la Patria in momenti tanto calamitosi — osserva la consorella veneziana — ed i documenti che offrono ai contemporanei ed alle venture generazioni i piccoli superuomini che presentemente stringono in pugno le sorti della Nazione! Quale differenza fra le circolari del Ministro del Culto del '48 e quelle del Ministro dei Culti del 1913!

La ritrattazione d'un giornale socialista

Al Tribunale di Verona, compariva l'avvocato Giacomo Levi direttore del periodico socialista *Verona del Popolo* come civilmente responsabile per una corrispondenza apparsa sul suo giornale da Isola della Scala ledente l'onore del sac. Don Luigi Zanetti. Questi, a mezzo dell'avvocato Trabucchi aveva sporto querela.

Il direttore del periodico socialista fece ampia ritrattazione riconoscendo la rettitudine del sacerdote querelante, e dichiarandosi pronto a sostenere le spese di giudizio. La sentenza sarà pubblicata domani sui giornali cittadini.

La battaglia elettorale a Modena

fu accanita e sostenuta con onore da parte dei cattolici i quali compatti e soli sono scesi in lotta.

I moderati entrano in maggioranza, i radicali ed i cattolici in minoranza, i socialisti esclusi, e speriamo per sempre.

Da notarsi che i cattolici non ebbero la maggioranza per un centinaio soltanto di voti e noi nutriamo ferma fiducia che col suffragio universale quando sarà applicato essi trionferanno pienamente se si manterranno organizzati almeno come oggi.

Entrano nella maggioranza i nostri amici Bonetti avv. Silvio, Tacoli marchese avv. Luigi, Severi prof. Domenico, Casoli prof. Vincenzo, Bartolucci avv. Gustavo.

L'on. Nava, deputato radicale, visto battuto il suo partito che stava al potere, ha presentato le dimissioni da deputato.

COME I SOCIALISTI SI BARUFFANO per diventar deputati.

Le organizzazioni socialiste del collegio di Orvieto hanno in questi ultimi tempi, come è noto, sconfessato il loro deputato Trapanese e proclamata la candidatura di Francesco Ciccotti per le prossime elezioni.

Fra l'on. Trapanese e il Ciccotti sorse allora una violenta diatriba.

Al Ciccotti, Trapanese in una lettera pubblicata dal *Giornale d'Italia*, muove varie accuse concernenti l'opera da lui spiegata come direttore del giornale socialista di Orvieto e come organizzatore della cooperativa della stessa città.

Francesco Ciccotti in una sua replica pubblicata pure dal *Giornale d'Italia* scrive che rimetterà la questione nelle mani del magistrato penale, querelando con la più ampia facoltà di prova l'on. Trapanese.

Un solo convento anglicano e si fa cattolico anchesso

L'unico convento mascolino della Chiesa anglicana, l'abbazia di Caldy, passa con armi e bagaglio alla Chiesa Cattolica romana. La comunità di Caldy era stata fondata nel 1906 da un ex-studente di medicina, Aelred Carlyle, poi missionario tra i poveri di Londra, oblato di San Benedetto e finalmente, col consenso dell'arcivescovo di Cantebury, abate del convento benedettino di Caldy, un'isoletta poco lungo dalla costa del Paese di Galles, in faccia a Tenby. Il convento comprende una trentina di frati ex-studenti, laureati, ministri anglicani, commercianti e vive di vita prospera: i monaci scavano marmi nelle cave dell'isola e li mandano a Devon col loro piccoli velieri; mungono le loro tredici mucche, coltivano ortaglie e fiori, allevano polli, fabbricano vetrate dipinte. Duecento muratori stanno edificando loro un bel convento dai grossi muraglioni ornati di torrette e campanili: è il frutto dell'industria dei monaci.

L'abate di Caldy ha giurisdizione su Llanthony, sull'antica abbazia di Pershore e la badessa del convento di Milford Haven riconosce la sua supremazia. Ora, per un dissenso col vescovo di Oxford, il quale voleva imporgli una amministrazione speciale, il fiorentissimo monastero è passato alla chiesa di Roma. Un benedettino cattolico, il reverendo Bede Cann ha assunto temporaneamente le funzioni di abate e Aelred Carlyle si appresta a partire per Roma, di dove, dopo un noviziato di tre anni, ritornerà a Caldy come abate cattolico. Così il *Daily Espress*.

I viaggiatori di Londra

Il movimento quotidiano della popolazione londinese può essere, in certa misura, compreso anche da coloro che non hanno una idea della vastità ed animazione della metropoli del Regno Unito, quando consideriamo che i passeggeri trasportati durante l'anno scorso dalle tramvie, dagli omnibus e dalle ferrovie sotterranee ammontarono a 1.658.947.013; il numero dei passeggeri trasportati dalle tramvie ammontò approssimativamente a 821.819,741 e la parte rimanente, cioè circa 400.628,487 venne trasportata dagli omnibus.

Bisogna tenere presente che queste cifre non servite delle vetture automobili da piazza che sono a Londra, nel momento aumenta di anno in anno con grandissima rapidità e all'infuori di ogni proporzione in rapporto all'aumento della popolazione; ciò vuol dire che gli abitanti di Londra si valgono spesso e con frequenza sempre crescente dei mezzi di locomozione di cui possono disporre, e che oramai nessuno usa più andare a piedi da un punto all'altro della città, se non si tratta di una distanza eccezionalmente breve.

Torpediniera affondata.

Avendo urtato con un'altra nave una torpediniera tedesca calò a picco; una settantina di marinai perirono.

Rubrica dell'Emigrante

Movimenti di operai al confine di Pontebba-Pontafel durante il mese di Febbraio 1913.

Operai espatriati N. 7217; rimpatriati 385; fra gli espatriati vi furono 120 donne.

La maggior parte di questi operai, in numero di 4778, si diressero per la via dei Tauer oltre Salzburg; gli altri, in numero di 990, via Bregenz Constanza; 693 via Linz-Eger; 639, via Vienna; 50 per Amstetten; 432 per diverse stazioni.

Si fecero 6785 richieste (biglietti a tariffa ridotta) che risparmiarono agli operai la somma di Corone 36315,50, (trentasei mille, trecento quindici corone e 50 heleir).

La scorta del denaro.

E' frequente il caso in cui qualche operaio, per non essersi munito di una sufficiente somma di denaro è impossibilitato ad acquistare il biglietto. Immaginate voi ora il dispiacere e l'imbarazzo di questi buoni figliuoli.

E' necessario, miei cari amici, che partendo non portiate con voi appena il denaro del viaggio, ma un piccolo gruzzolo di scorta che possa servirvi nei casi imprevisti.

Qualche tallero di più in tasca giova sempre, perchè nessuno può sapere, nè indovinare le sorprese dei viaggi.

Vecchi che emigrano.

Fra gli emigranti è dato vedere qualche povero vecchio che stenta a muoversi sotto il peso degli anni e di un grosso baule. — Poveri vecchi, se dovete emigrare perchè i vostri figli vi hanno abbandonati e non vogliono restituirvi quanto avete loro prodigato quando erano bambini, io vi compiango. Se invece voi stessi siete stati la causa del vostro male perchè quando eravate giovani e uomini forti avete sprecato i guadagni che vi procurava la forza esuberante delle vostre braccia, io vi compiango ancora, ma dico ai giovani, a tutti i giovani, IMPARATE.

Se volete, o giovani, una vecchiaia onorata e tranquilla, imparate a spese degli altri quanto sia dura la vita dell'esilio, dura per tutti ma in modo speciale per i vecchi che si sentono mancare le forze e si espongono al caso di dover morire all'estero.

Ora che siete giovani e sani risparmiate qualche cosa ogni giorno, sia pur con sacrificio; imparate ad astenervi dalle spese superflue per assicurarvi con quel denaro una pensione nella Cassa Nazionale di Previdenza. Un giorno il denaro risparmiato sarà per voi, come le cartucce al soldato in tempo di guerra.

Risposte di interesse generale.

Bertoli. — Per quelli che vanno in Sassonia, e particolarmente a Dresda e Lipsia, la via più breve è quella di Praga. Il biglietto ridotto da Pontafel a Praga costa corone 11.10. Si può seguire anche la via di Eger pagando il biglietto ridotto corone 11.80.

Tonini. — Gli operai provvisti di richiesta devono stare uniti durante il viaggio. Quando ad alcuno accadesse di doversi fermare durante il viaggio per sopravvenuta infermità egli è in dovere di presentare il biglietto al capo stazione per il convalidamento o per l'eventuale rimborso.

Cattarossi Luigi, (Reana). — Questa volta vi è passata bene, perchè avete trovato chi seppe aiutarvi. Un'altra volta però adoperate più giudizio e bevete meno in viaggio per non perdere il treno, il baule e passaporto, ed il biglietto.

Bianchini Angelo. — Il treno che parte a Udine alle 15.50 arriva a Pontafel alle 18.25. L'ultimo treno personale che parte a Pontafel verso Villacco è alle 18.45. Questo treno ha coincidenza diretta per tutte le linee e quindi anche per Salzburg, per Eger e per Costanza.

Per quelli che vogliono servirsi del Diretto, questo da Pontafel parte alle ore 19,50.

Una gravissima disposizione del Consiglio federale germanico in fatto di assicurazioni contro gli infortuni.

Il 31 Dicembre 1912 il Consiglio federale germanico ha preso una gravissima disposizione in fatto di assicurazioni contro gli infortuni. Preghiamo gli operai a leggere con attenzione.

Ecco di che si tratta.

Prima del 31 dicembre 1912 un operaio italiano si infortunava in Germania. La vecchia legge sulle assicurazioni operaie accordava il diritto a questo operaio in-

fortunato o di tirare una pensione annua e di tirare una somma liquidata eguale a tre annate di pensione.

L'infortunato poteva scegliere quello che più gli conveniva; e di solito succedeva così: se l'infortunio era di carattere puramente, l'infortunato sceglieva la pensione annua; se l'infortunio era di carattere temporaneo, l'infortunato sceglieva la liquidazione della pensione.

Ora invece il Consiglio federale germanico colla legge 31 Dicembre 1912 ha stabilito di liquidare in ogni caso la pensione *quando crede e quando vuole*. E da questa disposizione deriva un inconveniente gravissimo.

Ecco, per esempio: un operaio italiano contrae un infortunio permanente e desidera una pensione annua — ed il Consiglio federale germanico gliela liquida con una somma eguale a tre annate di pensione. Una vedova, il cui marito è rimasto vittima d'infortunio in Germania, desidera una pensione annua — ed il Consiglio federale germanico gliela liquida con una somma eguale a tre annate di pensione. Un operaio invece contrae un infortunio temporaneo e desidera la liquidazione della pensione per para che in seguito gli venga tolta — ed il Consiglio federale germanico decide di non liquidargliela e così l'operaio infortunato si trova nella certezza di vedersi dopo qualche tempo soppressa affatto la pensione.

Come vedete, la legge 31 Dicembre 1912 emanata dal Consiglio federale germanico è una vera *infamia*.

Il giornale *L'Italiano in Germania*, l'organo della colonia italiana e dei sindacati operai cristiani della Germania, ha già lanciato l'allarme e in data 23 febbraio u. s. scriveva: «francamente, a noi pare che il rassegnarsi a prender un colpo fra capo e collo a quel modo, senza neppure tentare un movimento di riparo o di reazione, non sia degno dell'Italia, e neppure di quella Germania che, fino a prova contraria, si trova nei migliori rapporti di amicizia e di intimità coll'Itala... Se la diplomazia italiana vuole, può forse ancora salvare la posizione, almeno in gran parte».

Parecchi sodalizi di operai hanno protestato contro la nuova legge germanica sulle assicurazioni contro gli infortuni.

Domenica 23 e lunedì 24 febbraio u. s. si tennero a Belluno, S. Giustina, S. Gregorio, Pnos, Chies, Lozzo, Falcade, Perarolo, Rocca Pietore adunanze di emigranti per discutere questa nuova legge, e vennero nelle varie adunanze deliberate e firmate apposite richieste d'intervento dirette al Ministero degli Affari Esteri a Roma.

Noi invitiamo tutte le Sezioni del Segretariato del Popolo di Udine a formulare proteste in questo senso e a indirizzarle all'ufficio del Segretariato, perchè vengano trasmesse al Ministero degli Affari Esteri a Roma.

Per gli emigranti muratori che intendono di recarsi in Germania.

Abbiamo pubblicato su queste colonne della *Nostra Bandiera* che la discussione definitiva tra la Commissione degli operai muratori e la Commissione delle Ditte imprenditrici della Germania doveva aver lugo il 24 febbraio u. s. Invece la discussione non ha avuto alcun risultato e le trattative sono state rimandate al 9 marzo.

Tanto per norma degli emigranti muratori, i quali non debbono recarsi in Germania finchè il conflitto non è risolto.

Il mercato del lavoro a Trieste e nei paesi vicini

Il Commissariato dell'Emigrazione ci comunica che in Trieste e nei paesi vicini le condizioni del mercato del lavoro sono in questo momento eccezionalmente cattive.

Nonostante ciò continuano a dirigersi a quella volta operai nostri, specialmente dalle Puglie, dalla Romagna e dal Veneto. Talvolta essi sono anche accompagnati dalle loro famiglie.

Si prega quindi quanti hanno relazioni con emigranti, specie nelle indicate regioni, di volerli vivamente dissuadere dal recarsi in questo momento a Trieste.

Gli operai che non sanno leggere nè scrivere possono ancora emigrare negli Stati Uniti dell'America.

Il Commissariato dell'Emigrazione ci comunica:

Risulta al Commissariato dell'Emigrazione che le popolazioni rurali di qualche provincia del Regno credono che sia stato approvato il progetto di legge degli Stati Uniti dell'America del Nord con il quale si proponeva di proibire lo sbarco in quella Repubblica agli stranieri che non sapevano leggere.

Come è invece noto, questo progetto di legge è stato respinto, cosicchè attualmente l'accesso negli Stati Uniti agli stranieri analfabeti (cioè che non sanno leggere nè scrivere) *non è proibito* da nessuna legge.

E' bene aggiungere che, per il momento, al Parlamento degli Stati Uniti non è stato presentato nessun altro progetto di legge che proponga di proibire lo sbarco in quel paese agli stranieri che non sappiano leggere.

Ad evitare che la ignoranza di questi fatti possa servire agli interessati per sfruttare o ingannare i cittadini italiani che intendono emigrare negli Stati Uniti si prega di voler dare la massima possibile diffusione al contenuto della presente.

L'emigrazione dei minorenni e delle ragazze.

Nell'ultimo numero della *Nostra Bandiera* abbiamo pubblicato le disposizioni di legge riguardo all'emigrazione dei minorenni e delle ragazze.

Ricordiamo di nuovo, in poche parole, queste disposizioni di legge:

I fanciulli dai 12 ai 15 anni compiuti e le ragazze dai 15 al 18 anni compiuti non possono emigrare e quindi non possono ottenere il passaporto se non a questi patti:

1) o di andare in compagnia di un loro genitore;

2) o di andare in compagnia di un accordante il quale li abbia aggiustati con contratto scritto e vidimato dal Console del luogo dove vanno a lavorare;

3) e bisogna che presentino i documenti d'aver terminate le scuole elementari.

Come si finisce quando non c'è religione.

Si ha da Livorno:

Ha fatto il giro dei giornali che a Marsiglia si è suicidato, con un colpo di rivoltella, nel Cimitero di S. Luigi, il livornese Carlo Penco, impiegato, colà dimorante, per il dolore provato nella perdita della moglie e di una figlia.

Ora non è fuor di proposito ricordare che il Penco fu già consigliere comunale quando a Livorno imperavano i cosidetti popolari; che fu uno dei più sfegatati anticlericali i quali, nonostante il parere contrario della Giunta, popolare anch'essa, nell'ottobre del 1901 vollero il cambiamento dei nomi di via della Madonna e di via S. Francesco in quelli di Giordano Bruno e di Galileo Galilei; e che fu proprio lui, in un accesso di fobia settaria, che chiamò *vecchio paziente* S. Giuseppe, *cencioso* S. Francesco, e che usò parole irriverenti verso la Madonna.

Il Penco, non più rieletto dal suffragio delle urne, andò, indi appresso, fallito, è rifugiato a Marsiglia, ove, com'è stato accennato, si è tolto miserevolmente la vita!

In Consiglio Comunale, a chiusa del suo dire gridò: «Dimostreremo ai nostri avversari che siamo sempre i medesimi»: e lo ha dimostrato davvero, infelice! dove si va a finire quando non v'è religione che conforta e solleva nelle prove della vita!

La caduta di Giannina e Bizani

Finalmente in questa settimana è accaduto un fatto importante nella guerra turca. Giannina e Bizani le due città che mancavano ancora di conquistarsi dai greci sono cadute giovedì mattina nelle loro mani, perchè in seguito ad una sconfitta, non potendo più sostenersi, il generale turco Essad pascià, offrì la resa. Tutto l'esercito turco venne ritenuto prigioniero.

La caduta di Giannina costituisce un fatto importantissimo; perchè due sole sono più le città turche che resistono all'assedio: Scutari e Adrianopoli, e perchè le truppe greche disimpegnate a Giannina possono andare in aiuto dei bulgari a Gallipoli.

Verrà intanto la pace?

Ora sono le Potenze di mezzo. Ma c'è un punto insuperabile; mentre i turchi non hanno neppur offerto ufficialmente ancora Adrianopoli, i balcanici chiedono un miliardo di indennità di guerra. I turchi non vogliono e non possono dare neppure un soldo. La domanda del miliardo forse ha lo scopo di impedire la conclusione della pace prima della presa di Costantinopoli.

Le feste russe.

Giovedì in Russia si celebrò con grandi solennità religiose nelle chiese il terzo centenario della dinastia dei Romanoff, tuttora reggente, che fece la Russia di un piccolo stato un grande Impero. Lo Czar diede la grazia a migliaia di condannati, e per quel giorno il vitto a tutti i poveri.

Per la circostanza furono mandati gli ordini necessari per smobilizzare i soldati mandati alla frontiera. Così fece l'Austria, di modo che di una guerra europea si è allontanato il pericolo.

IL TESTAMENTO DI UN PRETE DEPUTATO

La *Volkzeitung* pubblica il testamento di mons. Francesco Saverio Schaedler, arciprete mitrato di Bamberga e deputato al Reichstag, e morto in età di sessant'anni. Mons. dott. Schaedler vicepresidente del gruppo del centro, era forse l'oratore cattolico più popolare della Germania ed insieme uno dei più avveduti suoi uomini politici.

Il testamento contiene questa disposizione fondamentale:

«Convinto che la mia sostanza, in quanto non mi proviene da eredità, dipende dalla mia posizione di sacerdote, di fronte alla corrente materialistica dell'epoca ed anche per precedere col buon esempio nell'impiego dei beni temporali, istituisco mio erede universale il Capitolo metropolitano di Bamberga, che prego di adoperare gli interessi a favore delle missioni fra i popoli infedeli».

La ricchissima sua biblioteca il dott. Schaedler la lascia al Seminario e chiude dichiarando che le sue stelle polari furono Dio, la Santa Chiesa, la patria tedesca, la Casa di Baviera ed il suo popolo.

Di qua e di là dal Tagliamento

S. DANIELE

Un medico municipale borseggiato da un inglese

5 marzo 1913.

Leggiamo nei giornali di Milano:

Verso mezzogiorno il dott. Giambattista Sostero, medico municipale, abitante in corso Porta Nuova 36, percorreva la via San Paolo diretto a via Pattari allorquando fu avvicinato da un individuo vestito elegantemente e dall'aspetto straniero che con una rapidissima mossa tentava di derubarlo del portafoglio. Il dottor Sostero che malgrado l'età è ancora un uomo robusto ed energico, afferrò il ladro e lo consegnò a due vigili che erano accorsi alla scena ladresca. Il ladro, a San Fedele, fu identificato per certo Harris Choem, inglese. Nelle tasche gli si rinvenne un piccolo rasoio che è ritenuto arnese per tagliaborse. L'arrestato si proclama innocente ed è trattenuto per informazioni, sospettandosi che egli faccia parte di qualche associazione di ladri.

L'illustre dott. Sostero è un nostro concittadino, da molti anni medico-chirurgo a Milano.

Di nobile antica famiglia, ha qui la casa avita ed i suoi beni.

Congratulazioni per lo scampato pericolo.

GEMONA

Ampliamento della stazione ferroviaria

Con decreto prefettizio è stata accordata alla Direzione Gen. delle Ferrovie dello Stato l'espropriazione dei fondi di proprietà della ditta Stroili Carla ved. Elti occorrenti per la costruzione di un piano caricatore di trasbordo ed allacciamento con la linea Portogr[illegible] - Casarsa - Spilimbergo nella nosta stazione ferroviaria.

CODROIPO.

Mons. Luigi Sambuco è morto

(3). — Ricevetti stamane da Aquileja, notizie allarmanti sullo stato di salute del nostro concittadino Mons. Luigi Sambuco.

Da ieri mattina egli lottava fra la vita e la morte e purtroppo — dice la corrispondenza — siamo al principio della fine.

— o —

All'ultima ora apprendo che il povero Mons. Luigi Sambuco cessava di vivere.

Condoglianze vivissime ai parenti tutti.

Programma di certi signori ladri

(4). — Certi signori ladri hanno stabilito d'acquistare al mezzogiorno di ogni martedì — giorno di fiera a Codroipo — ed al *massimo buon mercato*, delle biciclette che sono in mostra fuori del negozio del sig. Vittorio Querini.

Si capisce che la qualità delle macchine deve essere eccellente, prchè i signori ladri si servono di esse per fare dei viaggi lunghissimi... senza ritorno.

Martedì scorso al suddetto negozio ne venne in... volata una. Oggi ne rubarono un'altra. Come si vede, i ladri — sapendo di fare *ottimi affari* — continueranno ancora se il sig. Querini sarà così imprudente di lasciarle incustodite.

Anche questa bicicletta, come l'altra, valeva un centinaio di lire.

Il furto venne denunziato.

Due tedeschi arrestati per furto

Nel pomeriggio d'oggi vennero arrestati, dai nostri Reali Carabinieri, — fra Codroipo e Zompichia — due tedeschi della Vestfalia, certi Mayer Eugene e Teodore, fratelli gemelli, perchè poco tempo prima avevano rubato, in una famiglia di Zompichia, un orologio, una catena di nichel, un anello d'oro, una roncola e diversi altri oggetti di poco conto.

Questa sera venner pasati nelle nostre carceri mandamentali.

PRATO CARNICO

Sindaco dimissionario

(2). — Nel meriggio di giovedì 27 il consiglio comunale tenne seduta. Un oggetto fra gl'importanti era: Provvedimenti per la condotta medica. Il consigliere Cleva parlò in favore della condotta libera ed il Sindaco formulò un ordine del giorno analogo. Il consigliere **Canciani presenta un ordine del giorno** per la condotta piena. A questo punto l'assessore Troian premette che se l'ordine del giorno del Sindaco venisse approvato rinuncierebbe da consigliere e da assessore. Dopo ciò venne la votazione per appello nominale.

L'ordine del giorno del Sindaco ebbe tre si, otto no e quattro astenuti. L'ordine del giorno Canciani ebbe cinque si tre no e sette astenuti......

Sulla votazione c'è da ridere di compassione e... piangere per il Sindaco che l'abbiamo perduto. Diffatti si vocifera che abbia dato le dimissioni; e potrebbe darsi... qualche volta sentono anche i sordi.

TREPPO CARNICO

Morta dal freddo

Ieri mattina due cacciatori in località Suart rinvennero sulla via il cadavere della contadina Oliva Buzzi di 37 anni. Mancava di casa dal 23 febbraio. Sembra sia morta per assideramento.

PALMANOVA

La Scuola di lavoro femminile.

Nel maggio scorso si istituiva a Palmanova l'*Unione Dame della Carità*. La nobile istituzione accolta con buon volere dalle signore di Palmanova non tardò a dare inestimabili vantaggi. In dieci mesi di vita l'Associazione ha speso per i poveri in sussidi L. 783,35, somma considerevole se si considera che Palmanova non è poi una gran città e che quindi le signore inscritte sono limitate di numero — non più di 80. —

All'elemosina in danaro però va aggiunta l'elemosina della buona parola e del buon consiglio. Le *Dame della Carità* con una abnegazione esemplare visitano tutti i loro poveri e portano esse stesse i soccorsi, mentre esse stesse alla vista di tante miserie si sentono migliori i poveri soccorsi conoscano che poi fra loro e tutti i ricchi non esiste quell'immenso intervallo e quella lotta atroce che forse si vuole far credere.

L'*Unione Dame* però non si è accontentata di questo, ma, come durante le vacanze autunnali ha curato si aprisse una scuola gratuita di cucito, così ora ha aperto una *scuola festiva femminile di lavoro*.

La scuola che da un mese funziona ottimamente si tiene nei locali dell'asilo, dati cortesemente dalla Congregazione di Carità, ed è assistita dalle signore stesse, le quali, alla festa, dopo le funzioni in Chiesa, si sono poste nel loro programma una visita alla scuola di lavoro e una buona parola alle allieve.

Non sono poche poi le signore che insegnano esse stesse alle giovani frequentanti la scuola a far merletti, così chè visitando quella scuola vien fatto di chiedersi se proprio non esiste più conflitto fra ricchi e poveri.

Le allieve per ora sono una trentina tutte giovani che si sono già innamorate della scuola così che ne dicono ogni bene.

Noi facciamo auguri vivissimi che le iniziative dell'associazione Dame continuino sempre.

S. GIORGIO DI NOGARO.

USTIONATA

(28). — Ieri la bambina Gemma Vincenzin, di Francesco, d'anni 8, recatasi presso il focolaio a studiare la lezione di scuola, si ebbe le vesti incendiate.

Venne prontamente soccorsa dai famigliari e medicata dal dott. Giussani, che le riscontrò delle ustioni di secondo grado ai lombi e alle natiche e la dichiarò guaribile salvo complicazioni in un mese.

OSOPPO

Un tentativo di ricatto

è stato perpetrato contro il signor Giacomo Trombetta.

Costui ricevette giorni addietro una lettera anonima, che gli intimava, pena la vita, di depositare una certa somma, L. 1500, in un determinato sito.

Il Trombetta però, avvertiti i carabinieri, andò bensì all'appuntamento, ma non con i denari, bensì con carta straccia che finse nascondere.

Nessuno però si presentò nè durante il giorno nè durante la notte a ritirare il falso prezioso fardello.

ATTIMIS

Un bel contradditorio

(3). — Dopo grandi manifesti appiccati su tutte le cantonate del paese e paesi circonvicini ieri fu qui il dott. Piemonte per parlare sull'*Organizzazione di classe*. Ma si ebbe la sorpresa di un non voluto contradditorio da parte di uno che lo mise inesorabilmente in tacere.

Sentite. Causa del manifesto ormai invecchiato sui muri tutti si erano dimenticati di lui e della sua conferenza, dimodochè la persona che doveva riceverlo ed introdurlo nell'aula per quanto si frugasse non si potè rintracciare.

X.

CASSA PRESTITI DI SAN GIUSEPPE

in Castions di Strada

(*Società Cooperativa in nome collet.*)

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria per il giorno di venerdì 21 marzo corr. alle ore 10, nella Canonica Parrocchiale, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione della Presidenza e dei Sindaci.
2. Discussione del bilancio annuale.
3. Rinnovazione delle cariche sociali a norma di Statuto.
4. Limite massimo attivo e passivo.
5. Interessi attivi e passivi.
6. Comunicazioni diverse.

Costions di Strada, 6 marzo 1913.

Il Presidente

Giovanni Cantarutti.

N. B. - Le assenze non giustificate sono punite con la multa di L. 1 (una).

TARCENTO.

Lo scoppio di una mina

nei lavori del forte Bernadia

Due operai feriti

Ci telefonano da Tarcento, 6, notte:

In questo momento vengo informato di una grave sciagura che ha colpito gli operai lavoranti alla Bernadia, sul forte che vi si sta costruendo.

Verso le 11 di stamane scoppiava una mina ferendo due operai: certi Del Puppo Angelo d'anni 30 e Zanolini Daniele d'anni 49 da Polcenigo.

Il primo ebbe abrasioni superficiali al petto e l'asportazione del pollice della mano destra; il secondo grandi ferite alla faccia con pericolo di perdere la vista.

Furono trasportati all'Ospedale Civile di Udine.

Come avvenne la disgrazia

Abbiamo avuto occasione di parlare con una delle persone che accompagnò all'Ospedale i feriti e da essa abbiamo appreso i particolari della disgrazia.

Sul monte Bernadia, nel cuore del forte di sbarramento che ivi si sta erigendo dalla impresa Rizzani, da alcun tempo si è iniziata la costruzione di una galleria di accesso alla polveriera.

La galleria è lunga una trentina di metri, larga un metro e mezzo circa ed alta un metro e ottanta, quel tanto cioè che basta acciochè due operai vi possano lavorare comodamente.

Attendono ai lavori di scavo due squadre, composte di due minatori ciascuna che si alternano al lavoro giorno e notte.

Ieri nel pomeriggio con esito felice s'erano sparate sei mine e la squadra notturna, liberato l'orificio dal materiale franato aveva incominciato il lavoro di perforamento per una nuova serie di mine, lavoro che fu rilevato stamane dalla squadra diurna composta dai minatori Zanolini Daniele e Del Puppo Angelo di Polcenigo.

Uno dei due, non si sa bene quale fosse, per utilizzare un buco rimasto dallo scoppio precedente vi innestò il punzone di ferro e cominciò a battere. Non aveva dati che pochi colpi quando un forte scoppio rintronò e i due operai furono lanciati a terra sotto un cumulo di materie franate.

Che era avvenuto?

Dalla scarica della sera precedente una mina, quella, non deve aver scoppiato completamente, o perchè male confezionata o perchè rotta nel metterla a posto.

L'atto del battere fatto dall'operaio sulla materia esplosiva ne provocò lo scoppio.

Gli operai che lavoravano al di fuori della galleria al rumore intuirono che qualche cosa di grave doveva essere accaduto e si precipitarono nell'antro e liberati i due disgraziati minatori li portarono all'aperto prodigando loro le prime cure. Quindi depostili su un pagliericcio adagiato su un carro li trasportarono a Ciseria ove il dott. Benedetti prestò loro le cure del caso.

Fu immediatamente dato avviso al cav. Rizzani, il quale si portò sopraluogo e avuta notizia del grave stato in cui si trovavano i due operai provvide al loro trasporto all'Ospedale di Udine.

Qui i due feriti giunsero verso le ore 19.

Dalla visita sommaria praticata all'astanteria fu rilevato che lo Zanolini presentava una emorragia della camera anteriore di ambedue gli occhi con rottura dell'iride, ferite corneali e ferite lacere multiple all'avambraccio sinistro; il Del Puppo strappamento del pollice della mano destra, frattura dell'osso e ferite alle mani alla testa e al torace.

Si teme che lo Zanolini abbia a perdere la vista.

I miliardi di spese militari

Se l'Austria spende quest'anno per la difesa un miliardo e mezzo, la Germania ne spende un miliardo e la Francia quasi un miliardo.

Giovedì alla Camera francese i socialisti fecero un tumulto indescrivibile quando il ministro della guerra lesse il progetto di legge che ristabilisce il servizio militare di tre anni, reso necessario dalla poca popolazione francese, causa i nefandi vizi di quella disgraziata nazione.

PALUZZA
Figlio brutale

E' stato arrestato a Timau, e tradotto alle carceri di Tolmezzo, dai carabinieri, certo Giorgio Plozner fu Giacomo d'anni 41, per aver bastonato la propria vecchia madre, per maltrattamenti continuati in famiglia ed oltraggio ad una guardia di finanza.

A VOLO D' UCCELLO

OSOPPO

Il bambino Quinto Quirini, d'anni 5, lunedì passato andava accidentalmente a cadere in una caldaia d'acqua bollente, che la nonna aveva deposta sul pavimento della cucina, e vi rimaneva talmente ustionato che poco dopo moriva.

BUTTRIO

E' morto l'altro giorno il giovanetto Enrico Rodano d'anni 20, in seguito a ferite alla testa riportate caricando sopra un carro dei tronchi d'albero.

LAVARIANO

domenica scorsa ha festeggiato degnamente i suoi reduci. « Te Deum » di ringraziamento in Chiesa, sfilata del lungo corteo per il paese al suono della banda, e in ultimo banchetto nella sala maggiore del Ricreatorio addobbato sfarzosamente per la circostanza.

TARCENTO

I filodrammatici di Buia domenica scorsa al teatro dell'Asilo, rappresentarono il dramma romano in 4 atti: *Il finto ladro* e la farsa *Timiducci e Franconi*.

LATISANA

In frazione di Gorgo si incendiarono le case di Zanon Arcangelo e Rodaro Lodovico. Il fuoco distrusse oltre ai fabbricati ed alle masserizie, 40 ettolitri di vino e 50 quintali di grano.

Il primo è il più danneggiato, non era coperto d'assicurazione, mentre il Rodaro era assicurato.

RAGOGNA

Anche Ragogna domenica festeggiò i suoi reduci dalla Libia, ricevimento in Municipio, banchetto, discorsi, brindisi, ecc.

MORUZZO

Il fuoco distrusse il granaio di certo Sante Rosso, con una cinquantina di quintali di frumento, cagionandogli un danno di 1400 lire circa.

MOGGIO UDINESE

Domenica 2 corr. la Società Cattolica di M. S. inaugurò il suo nuovo vessillo.

Intervennero alla bella festa una ventina di rappresentanze con bandiera, Mons. Ceri, l'avv. cav. Brosadola, l'avv. Mario Pettoello, ecc. Nel pomeriggio venne cantato un « Te Deum » per i reduci paesani, per i quali l'avv. Pettoello tenne un nobilissimo discorso, ed ai quali venne generosamente servito un rinfresco.

PRATA DI PORDENONE

pure festeggiò domenica passata in modo straordinario i reduci paesani della guerra libica.

Anche qui ricevimento in Municipio, discorsi, consegna di medaglie ricordo e banchetto.

OSPEDALETTO

Domenica u. s. la or ora istituita banda del paese ha debuttato, con piena soddisfazione della popolazione.

VERGNACCO

I reduci dalla guerra libica domenica passata ebbero solenne onoranze.

CHIUSAFORTE

E' stato trovato morto dal freddo, lungo un sentiero di montagna, il nominato Cescotti Amadio d'anni 34 boscaiuolo.

Cassa Rurale
San Giovanni Battista
CASSACCO
(Società Cooperativa in nome collett.)

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

Sono invitati i soci all'Assemblea ordinaria generale, che si terrà il giorno 30 marzo alle ore 16 nella Sala Patronato per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. — Discussione ed approvazione del Bilancio 1912.
2. — Discussione su vari oggetti.
3. — Nomina delle cariche uscenti.

Cassacco, 6 marzo 1913.

LA PRESIDENZA

N. B. — Le assenze non giustificate verranno punite con la multa di L. 1.

Nel caso che il numero dei soci non fosse legale si terrà nel giorno seguente alla stessa ora.

Corte d'Assise di Udine
Il mancato omicidio di Conoglano.

Giovedì 6 corr. dinanzi alla nostra Corte di Assise è cominciato il processo contro Domini Giuseppe di ignoti, d'anni 63, da Conoglano di Cassacco, imputato di mancato omicidio nella persona di Sevini Antonio, per motivi di confine.

Nella sera del 14, luglio, u. s. Domini vista passare la moglie del Sevini, la minacciò con mano armata di coltello, colla espressione « questa sera debbo ammazzare te e nche degli altri » apertamente rivelando il meditato proposito di truci estreme vendette.

E infatti, mentre la donna sgomenta si dava alla fuga, procurando di far avvisaro il marito assente da casa, di starsene lontano, avviso che non fu dato in tempo — il Domini si pose appositamente, camminando su e giù in atteggiamento sinistro nei pressi del cortile comune, in attesa del ritorno del Sevini. E come giunse costui e lo vide recarsi verso la stalla, gli si avventò contro, ghermendolo pel collo, e col coltello che già teneva aperto e impugnato prima dell'aggressione, vibrava a Sevini due colpi l'uno ad una coscia, l'altro violentissimo all'addome, cagionandogli la duplice perforazione dell'intestino, con pericolo di vita, durato più giorni, e vinto soltanto dalle abili e pronte cure del chirurgo operatore.

Il Domini è difeso dall'avv. Driussi.

Il Sevini si è costituito P. C. con gli avv. Bertaccioli e Antonini.

Al momento di andare in macchina, la sentenza non è ancora stata pronunciata.

Mutualità e Previdenza Carnica
Società Mutuo-Cooperativa

Questa Società, istituita principalmente per far conoscere ed apprezzare la *Cassa Nazionale di Previdenza* e facilitarne l'iscrizione, non contenta di aver promosso numerose conferenze, a mezzo di questo diffusissimo foglio *fa il più caldo appello* agli operai della Carnia, perchè *tutti e senza indugio* s'inscrivano ad una Associazione sì altamente benefica.

Operai, che siete coscienti e saggi, *siate previdenti!* Oggi, che siete sani e robusti, ricordate che un giorno la sventura può rendervi inabili al lavoro; oggi, che siete giovani prosperi, baldi, ricordate, che salva morte prematura un giorno certo sarete vecchi.

Non è già per rattristarvi che vi parliamo così; l'invalidità e vecchiaia, lo sappiamo è sempre triste condizione, ma lagrimevole e desolante è dessa per l'operaio sprovvisto di un pane. Su via, oggi che lo potete, scongiurate da voi tanta sciagura; oggi che lo potete, da bravi, coscienti e saggi, con le previdenza ed il risparmio, provvedete ai casi vostri.

Siate previdenti, risparmiate! Non vi si domanda, che per risparmiare, lesiniate sulle necessità presenti e sacrificate menomamente dei vostri sacrasanti diritti al vitto, vestito ed onesti sollievi odierni; no, cari, Dio ce ne guardi! noi vi gridiamo: siate previdenti e risparmiate a spese di quanto oggi (ed è tanto!) si getta inconsideratamente, inutilmente, e così spesso pur troppo a danno del proprio decoro e della pripria salute.

Siate previdenti, risparmiate, inscrivetevi alla Cassa Nazionale. Questa lodevolissima Associazione è per premiare e profumatamente premiare i vostri risparmi.

Ogni anno che voi preleviate dalle vostre spese superflue la ben piccola somma di lire sei, e la versiate alla *Cassa Nazionale di Previdenza*, questa vi assegna, quale quota d'incoraggiamento, *lire dieci*, tutto questo è vostro ed è lì che capitalizza per voi e vi prepara un pane per i giorni tristi dell'*invalidità e vecchiaia* vostra. Dopo soli 5 anni d'iscrizione, se la malattia vi inabilità permanentemente al lavoro, così che non possiate guadagnarvi un terzo della mercede normale degli operai dello stesso mestiere e della stessa località, voi avete diritto alla pensione, che per legge non può essere inferiore alle 120 lire annue. A 60 anni se operai, a 55 se operaie, anche essendo sani e validi al lavoro, voi avete diritto a quella pensione che corrisponde alla rendita di tutti i vostri versamenti, delle quote di concorso e degli interessi composti di quelli e queste.

Nessun istituto d'assicurazione è alieno dalla speculazione; la sola Cassa Nazionale, se si lo vuole, nel caso di premorienza, restituisce agli eredi tutti i versamenti fatti dall'inscritto; la Cassa Nazionale che unicamente vuole educare gli operai alla previdenza e risparmio ed a provvedere da se ai bisogni del domani. La Cassa Nazionale vi da una pensione, che diversa a seconda degli anni di differimento, ma che corrisponde all'altissimo saggio d'interesse del 164 per cento.

Operai carissimi, chi di voi sia saggio e non sarà previdente? Chi di voi, conosciuta la Cassa Nazionale, rifiuterà d'affidare ad essa i propri risparmi?

Ma v'ha di più; v'ha una insperata condizione per gli operai emigranti, che ci giustifica ad imputare *uno vero e propria crudeltà contro se stesso* all'operaio interessato, che non ne approfitti.

Emigrate in Germania? Si. Ebbene se voi vi inscrivete alla Cassa Nazionale di Previdenza, facendo un versamento di L. 1 chè sempre vostro, *voi potete far passare sul vostro libretto personale di questo, tutto l'importo delle Marchette che colà siete obbligati a pagare per l'invalidità e vecchiaia.*

Sono da 20 a 40 lire che solo in questo modo voi venite a ricuperare! Non vi sembra un imperdonabile atto di crudeltà contro se stessi, l'ignavia di chi scrolla le spalle al nostro appello, e parte per la Germania senza inscriversi alla Cassa Nazionale?

Ma è nella saggezza e coscienza dei *buoni operai* che noi confidiamo, e per questi, non verrà mai meno l'entusiasmo nostro per portare dovunque la conoscenza della Cassa Nazionale, e per questi saremo disposti a qualsiasi sacrificio, consci di attendere ad una opera eminentemente benefica; diretta ad educare specie l'enorme folla della gioventù, alle virtù del risparmio e della temperanza, ed a lenire le sofferenze dei nostri poveri fratelli, cuin on vogliamo manchi, nei giorni dell'invalidità e vecchiaia, un pane non mendcato.

LA PRESIDENZA

P. S. — Per conferenze, statuti, moduli per l'ammissione alla Cassa Nazionale di Previdenza, e ogni altra informazione congenere, i RR. Parroci, i signori Insegnanti e chiunque voglia fare un po' di bene agli operai, possono rivolgersi alla sede della Mutualità e Previdenza Carnica in Casanova, od al suo Primario Ufficio di Corrispondenza presso il signor Lorenzo Sabadelli, in Tolmezzo.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 4 marzo 1913 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Consiglio Provinciale

— Approvò l'ordine del giorno e varie relazioni degli oggetti da trattarsi dal Consiglio provinciale nella seduta indetta per il giorno di lunedì 17 marzo corr.

Lavori a strade prov.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del giorno 1 marzo)

AFFARI APPROVATI

Carlino. — Concessione di terreno nel cimitero per tomba privata.

Chiusaforte. — Transazione colla amministrazione militare.

Ampezzo. — Contributi facoltativi diversi.

Latisana. — Regolamento pel servizio del macello. — Consorzio Veterinario.

Azzano X. — Fiume — Chions. — Convenzione.

Azzano X. — Ampliamento del cimitero. Mutuo cambiario.

Tolmezzo. — **Vendita di terreno alla Società Veneta costruzioni.**

Resiutta. — Regolamento di polizia urbana.

Paluzza — Addizionale sui dazi di consumo e sui dazi comunali.

Pontebba. — Mutuo attivo col comune di Chiusaforte di L. 26.000.

Udine. — Miglioramento al personale daziario.

Sauris. — Modificazione al regolamento di presentazione d'opere in natura.

Socchieve. — Locale scolastico. Accettazione prestito.

Cavasso Nuovo. — Illuminazione pubblica.

Caneva. — Posta telefonica.

Latisana. — Concessione di sussidio ai frazionisti di Pertegada per riatto canonica.

Morsano. — Sussidio alla Società di Tiro a Segno.

— Tramonti di Sotto. — Affranco enfiteusi Mongiat.

Ravascletto. — Utilizzazione boschi Sora e Pustavielis.

Pontebba — Utilizzazione piante boschi Pozzetto e Slenza.

Andreis — Permuta di un tronco di strada.

Latisana. — Collocamento a riposo del medico condotto Mariaini.

DECISIONI VARIE.

Platischis. — Cimiteri per la frazione di Montemaggiore e di Platischis. Provvedimenti di ufficio. Rimanda in sede di bilancio. — Consorzio tra i comuni di Tramonti di Sopra e di Sotto per manutenzione della strada di Chievolis. Dichiara costituito il consorzio.

Andreis. — Tariffa tassa famiglia. Esprime avviso favorevole.

Pasian di Prato — Bilancio generale e preventivo fraz. 1913. Autorizza la sovrimposta.

Colloredo. Preventivo 1913. Autorizza la sovraimposta.

Martignacco. Scioglimento del consorzio veterinario. Dichiara nulla ostare —

Pravisdomini. — Bilancio 1913. Autorizza la sovraimposta.

Gonars — Bilancio 1913. Autorizza la sovraimposta.

RINVII.

Pinzano — Concessione di terreno per tomba privata.

Colloredo — Aumento stipendio al medico.

Ampezzo — Mutuo cambiario di Lire 40.000 con la ditta Piussi per provvedere a deficienze di bilancio.

Lestizza. — Ricorso della maestra Zuppelli.

Una donna morta di freddo a Bengasi!

BENGASI, 5, sera.

La cronaca registra oggi un fatto che ha sapore paradossale: una donna morta di freddo. Si tratta di una povera vecchia che fu trovata ieri mattina cadavere stecchita nei pressi del forte Artesiano. Le mani rattrappite stringevano al petto un misero giubboncino, che costituivano tutto l'abbigliamento della disgraziata. Un medico chiamato a visitare la spoglia giudicò appunto che la morte era dovuta ad assideramento, da cui la vecchia fu colta nel cuore della notte, mentre forse cercava di entrare in città.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 29.— a 29.50, granoturco giallo da L. 16.75 a 20.10, id. bianco da L. 16.75 a 18.40, Cinquantino L. 18.80 a 16.—, Avena da L. 25.55 a 26.60, al quintale, Segala da L. 18.— a 18.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 39.—, II qualità da L. 36.— a 38.—, id. da pane scuro da L. 33.— a 34.—, id. granoturco depurata da L. 24.— a 29.—, id. id. macinafatto da L. 24.50 a 26.—, Crusca di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. 39 — a 45.—, id. di pianura da L. 28.— a 40.—, Patate da L. 8.— a 14.—, castagne da L. 12.— a 20.—, Marroni da —.— a —.— al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 47, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 64, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36; Paste I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 180 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 355 a 365, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 310 a 320, id. comune da L. 270 a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 49.50 a 59.50, id. id. comune da L. 39.50 a 46.50, aceto vino da 37.— a 40.—, id. d'alcool base 12.o da L. 35 a 38, acqu vite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 170, di vacca (peso morto) L. 148, id. di vitello da L. 125 a —, id. di porco (peso vivo) L. 127 al quint., id. id. (peso morto) Lire 2 30 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 1.—, di pollame 1.75 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.75 a 1.90, galline da L. 1.70 a 1.90, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.30 a 1.75, anitre da lire 1.35 a 1.45, oche vive da 1.30 a 1.40, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 7.— a 8.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Olii.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 33 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 365, id. id. torrefatto da L. 460 a 460, zucchero fino pilè da L. 144 a 146, id. id. in pani da L. 150 a 152, id. biondo da L. 143 a 149, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.25 a 9.20, id. II qual. da L. 7.30 a 8.25, id., della bassa I qual. da L. 6.60 a 7.80, id. II qual. da L. 5.40 a 6.60, erba spagna da L. 7.— a 8.80, paglia da lettiera da L. 4.50 a 5.50 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.65, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile.
Udine, Stab. Tip. San Paolino